

PIETRO PICCAROLO¹

Relazione introduttiva

¹ Vicepresidente Accademia dei Georgofili

Un sincero benvenuto a tutti voi e un sentito ringraziamento al presidente Vincenzini per il saluto di apertura dei lavori e per il supporto fornito nell'organizzazione di questa Giornata di studio sulla "Sostenibilità in agricoltura".

La sostenibilità in agricoltura è stato il tema conduttore che l'Accademia dei Georgofili si è data per il 2019. Un tema da sempre all'attenzione dell'Accademia che, nel corso dell'anno, è stato ed è oggetto di diversi eventi. Proprio in questa sede si sono già tenute due giornate di studio su: "Le molteplici vie della sostenibilità in agricoltura" e "Alternative ecocompatibili alternative ai prodotti di sintesi per la difesa delle colture". Un'altra si terrà il 10 dicembre.

Nella prima giornata, promossa dalle sette Sezioni dell'Accademia e tenuta il 15 maggio, si è anzitutto illustrato il significato, anche linguistico, della parola sostenibilità, con particolare riferimento all'agricoltura. Tra la galassia di termini collegati, alcuni sono riduttivi (agricoltura biologica), altri sono forvianti (agricoltura biodinamica). Ricercando il significato dell'aggettivo sostenibile, si trova che «è sostenibile ciò che può essere affermato, asserito, dimostrato con argomenti solidi e persuasivi». Questa definizione consente di affermare che l'aggettivazione di sostenibilità coincide con quella di scientificità. È a questo rigore che ci si deve attenere quando si tratta il tema della sostenibilità in agricoltura. Nel corso del convegno sono stati presentati i diversi modi di valutare, con metodologia scientifica, la sostenibilità ambientale e si sono illustrate le possibili soluzioni per attuare una intensificazione produttiva, resa sostenibile dalle nuove tecnologie dell'era digitale e stimolata dalla nuova PAC.

Nella seconda giornata, promossa dal Comitato Difesa delle piante dell'Accademia e svoltasi il 28 novembre, l'accento sulle diverse proposte di soluzioni ecocompatibili alternative ai prodotti di sintesi ha soprattutto riguardato gli

Agrofarmaci a base microbica, i Coadiuvanti e i Biostimolanti, con l'obiettivo di evidenziare i progressi e i promettenti risultati forniti dalla ricerca e dalla sperimentazione su questi nuovi prodotti ecocompatibili.

Per il 10 dicembre, sempre in questa sede, l'ENEA – Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali (Divisione Biotecnologie e Agroindustria) – e l'Accademia hanno promosso la giornata di studio su “Origine, Tracciabilità e Sicurezza per la Sostenibilità dei Sistemi Agroalimentari”. Tra gli scopi vi è quello di «condividere e rendere interoperabili dati, informazioni e strumenti metrologici, al fine di migliorare l'eccellenza scientifica nel campo della qualità & sicurezza alimentare e rafforzare le conoscenze, promuovendo la cooperazione scientifica e l'integrazione».

La giornata di studio odierna è stata promossa dai sette Comitati consultivi dell'Accademia: Allevamenti e prodotti animali; Biologia agraria; Difesa delle piante; Prevenzione e sicurezza del lavoro in agricoltura; Colture protette e florovivaismo; Sistemi colturali; Foreste e Verde urbano. I tre aspetti cardine della sostenibilità (ambientale, economica e sociale) nel settore agrario, forestale e urbano, verranno trattati con grande competenza dagli autorevoli relatori del convegno.

Tutti questi eventi, oltre riguardare lo stesso tema, svolto sotto diversi profili e in modo interdisciplinare, hanno come comune filo conduttore il rigore della trattazione al fine di rafforzare la conoscenza scientifica in materia di sostenibilità. La nozione di sostenibilità, declinata dando il giusto equilibrio agli aspetti ambientali, economici e sociali, è di per sé conservativa, in quanto richiede che siano preservati biodiversità, fertilità del terreno, risorse naturali e ambiente. Nel contempo però propugna lo sviluppo in quanto, oltre a sicurezza, salute e redditività, richiede che si persegua più produttività e qualità del cibo prodotto, per soddisfare la domanda alimentare di una popolazione mondiale in crescita e sempre più urbanizzata.

Un'equazione con molte variabili non facile da conciliare, compresa quella del cambiamento climatico, di cui l'agricoltura è il settore che ne risente più pesantemente gli effetti negativi. Un tema che va quindi affrontato con approccio olistico coniugando diversi “saperi”, e facendo tesoro delle acquisizioni portate dal progresso scientifico nei differenti campi di studio e dall'innovazione legata al progresso tecnologico e alla rivoluzione digitale.

L'odierna giornata di studio è stata organizzata con la suddetta visione e con l'unanime e fattivo concorso di tutti i relatori, per cui non mancherà di fornire utili indicazioni. Conoscenza, innovazione e ricerca devono essere alla base della sostenibilità e dello sviluppo dell'agricoltura. L'obiettivo da perseguire deve quindi essere volto a creare i fondamenti per una “Scienza della

sostenibilità” che possa fornire, su un tema così complesso e trasversale, oltre a delle linee guida, anche un qualificato contributo di informazione-formazione in grado di fare radicare e crescere, insieme alle competenze necessarie per attuare nuovi modelli di sviluppo, una specifica cultura e una visione strategica da parte degli Organi decisionali. A questi infatti compete il compito di promuovere una politica che ne consenta la concreta attuazione.